

CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Cronisti in classe, studenti sugli scudi

Nuova edizione ai nastri di partenza, in gara tredici scuole medie tra città e provincia. Interviste e articoli sui grandi temi dell'attualità



Piccoli cronisti in erba, ai posti di partenza: domani ripartirà il campionato di giornalismo. Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza Covid-19, anche quest'anno il Resto del Carlino – assieme al prezioso contributo degli sponsor Emilbanca, Rekeep, Caab, Cirfood Spa, Med e Conad Nord Ovest – è pronto a riaccogliere tra le sue pagine, ogni martedì e giovedì fino a fine maggio, gli articoli redatti dalle scuole medie di Bologna e provincia. Saranno proprio loro, gli studenti, i protagonisti dell'iniziativa che da anni continua a riscuo-

tere grande successo.

Si tratta, infatti, di un percorso formativo finalizzato non solo ad avvicinare le nuove generazioni alla lettura del quotidiano, ma soprattutto a stimolare l'interesse dei più giovani sui temi di attualità e a far sperimentare loro le diverse fasi della realizzazione di un articolo. Nel bel mezzo di una pandemia globale, poi, la prova per i baby-giornalisti si rivela ancor più decisiva.

Così, con il supporto dei docenti, le classi iscritte realizzeranno di proprio pugno un'intera pagina di giornale,

con interviste e articoli tutti corredati da immagini e titoli, sulle tematiche che hanno più a cuore. I premi in palio degli sponsor verranno aggiudicati alle scuole che elaboreranno le pagine più originali. Le medie bolognesi in gara, quest'anno, sono 13: carta e penna alla mano per le Testoni Fioravanti, Maestre Pie, Guido Reni, San Luigi, Marconi di Casalecchio di Reno, Salesiani, Zanotti, Da Vinci, Farini, Falcone Borsellino di Monterenzio, Malpighi (Revedin e Audinot), Quirico Filopanti di Budrio e Severino Ferrari di Molinella.

Alessia Ussia

L'invito di Rekeep: «Raccontate storie inconsuete»

«Senso critico fondamentale»

Sono sei le edizioni che vedono Rekeep sostenere il progetto 'Cronisti in classe', al fianco di QN e Il Resto del Carlino. «E' un'iniziativa che apprezziamo profondamente perché investe sull'istruzione e sulla formazione delle generazioni più giovani, da sempre al centro anche della nostra attenzione e dei nostri valori aziendali – spiega Claudio Levorato (nella foto), presidente di Manutencoop Società Cooperativa, holding di controllo del Gruppo Rekeep –. Mai come in questo momento abbiamo bisogno di cittadini consapevoli e con il necessario senso critico per orientarsi in un mondo sempre più complesso. In questa nuova 'normalità' segnata dalla pandemia, in cui siamo tutti chiamati a scelte, riflessioni e comportamenti nuovi e in cui la scuola è chiamata a nuove sfide, 'Cronisti in classe' è un progetto che va assolutamente nella direzione giusta: promuove la lettura dei quotidiani fra i ragazzi, favorisce la conoscenza del territorio e dell'attualità, stimola il dibattito». E proprio il tema della pandemia è tra le tematiche che Rekeep ha a cuore. «Mi piacerebbe che le inchieste dei giovani cronisti potessero dare spazio a nuovi punti di vista sull'emergenza Covid-19 – sostiene Levorato – a storie inconsuete, alle voci di chi ha svolto un



ruolo importante ma magari meno raccontato dai media e a soluzioni o proposte concrete per il futuro, oltre o nonostante il virus. Proprio in tale direzione quest'anno abbiamo deciso, d'accordo con la redazione, di istituire un premio speciale per la classe che proporrà la migliore pagina dedicata a punti di vista originali sulla pandemia o a soluzioni, iniziative, progetti positivi nati nel corso dell'emergenza. Attendendo con trepidazione di leggere gli articoli dei tanti giovani cronisti, invio a studenti e insegnanti i miei più sinceri auguri di buon lavoro».

a. u.



Il Caab incoraggia i partecipanti: «Presto la ripartenza»

«Ora un futuro più sostenibile»

«Non solo un campionato di giornalismo, ma anche l'opportunità per i ragazzi di confrontarsi in modo critico con la realtà e i temi più attuali. Ecco cos'è 'Cronisti in Classe'». Secondo Andrea Segrè (nella foto a sinistra), presidente Caab, si tratta per i giovani di «un'occasione per arricchire la propria conoscenza su questioni che scandiranno la loro vita, per implementare le informazioni ed elaborarle insieme ai propri coetanei, attraverso l'indagine, la riflessione, il dialogo, la scrittura. L'educazione alimentare, lo sviluppo sostenibile, il contrasto allo spreco, l'approfondimento dei temi legati alla Dieta mediterranea e alla sicurezza alimentare sono questioni che ci auguriamo possano essere ripresi nelle pagine di questa edizione». Anche Alessandro Bonfiglioli (nella foto a destra), direttore generale Caab, punta tutto sullo sguardo critico e curioso degli adulti di domani: «Nel biennio più duro per i giovani e la scuola e nelle settimane che ancora oscillano fra didattica a distanza e l'auspicato ritorno sui banchi di scuola, Caab è orgoglioso di contribuire anche quest'anno alla realizzazione del progetto. Da oltre dieci anni siamo al fianco di questa iniziativa, che il 2020 e il 2021 pandemico arricchisce di valore. L'approfondimento dei temi più vicini ai giovani consentirà loro di sentirsi artefici e protagonisti, di cimentarsi ancora nel confronto sull'attualità così come nella scrittura: un format in cui la vita 'pulsava' e stimola la mente, anche quando lo schermo dei computer si sarà spento, in attesa che la tanto desiderata 'normalizzazione' del contesto sanitario possa riportarli a pieno titolo al loro futuro. Nel frattempo, questa sarà una straordinaria occasione per trattare temi di utilità immediata quali gli aspetti legati al cibo e alla salute, alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità. Temi di interesse primario per tutti, e in particolare per i giovani, in questo nostro tempo sospeso».

Emilbanca: «Abbiamo bisogno di professionisti»

«È tempo di buoni comunicatori»

«Ambiente, territorio, clima, rifiuti, energia: sono questi i temi che ricorrono spesso e a cui i giovani studenti attribuiscono importanza. A noi 'grandi' resta allora il compito di fornire loro una risposta». Daniele Ravaglia (nella foto), direttore generale di Emilbanca – sponsor che da diversi anni sostiene il progetto e anche per questa edizione non fa mancare il suo contributo –, investe molto sulle nuove generazioni: «Sono il nostro futuro, è quasi banale dirlo. Aiutarle a crescere, soprattutto dal punto di vista culturale, significa investire sul nostro stesso avvenire. E, per una Banca di Credito Cooperativo come la nostra, è un modo per dare seguito con coerenza alla propria missione votata allo sviluppo economico ma anche socioculturale delle comunità locali di cui fa parte. Oggi, in una società in cui i social media



sono diventati una sorta di nuova religione e dove il flusso informativo è davvero ragguardevole, aiutarle a distinguere ciò che è vero da ciò che è solo verosimile, o addirittura falso, è un processo fondamentale nella crescita dei nostri ragazzi. Spiegare agli studenti più giovani il lavoro e l'importanza del giornalismo credo sia una sorta di antidoto alle miriadi di 'bufale' che proliferano sul web. Metterli alla prova, farli diventare redattori per un giorno, speriamo possa alimentare in loro quella passione per un lavoro a cui anche la nostra Costituzione attribuisce un ruolo fondamentale. Affrontare i temi in maniera equilibrata, verificando sempre le fonti e cercando di essere il più obiettivi e misurati possibile è un esercizio importantissimo per formare i comunicatori, ma anche gli uomini, di domani». Infine, per quanto possa essere questo un momento difficile, Ravaglia invita i giovani cronisti a «resistere ancora un po' e ad avere pazienza, che prima o poi anche questa pandemia passerà, per poi finalmente tornare alla vita 'vera'. Sperando che quella virtuale non abbia già preso il sopravvento».

a. u.